

Superbonus 110%: in Liguria a rischio 180 milioni di opere e cantieri

Ance Liguria: "L'attuale situazione getta ombre sugli incentivi e aumenta le preoccupazioni"



di Redazione

09 Maggio 2022 16:11

Liguria. Circa **180 milioni di opere e cantieri a rischio** per oltre 130.000 persone e operazioni edili, che complessivamente coinvolgono fra famiglie impegnate nelle ristrutturazioni, imprese, operai, progettisti, geometri, da 3 ai 3 milioni e mezzo di persone che hanno creduto agli impegni assunti dal Governo.

Nel bel mezzo della polemica e dello scontro tutt'ora in atto all'interno del Governo, con dichiarazioni del presidente Draghi favorevole alla cancellazione del **Bonus del 110%** proprio all'indomani dell'approvazione del decreto che prevede sino a tre cessioni di credito possibili proprio per favorire i lavori previsti nel superbonus del 110%, Ance Liguria presenta i numeri relativi alle conseguenze di un possibile congelamento del bonus. "Bonus – ricorda il presidente di Ance Liguria, Emanuele Ferraloro – che di fatto è l'unico appiglio al quale si aggrappa il Pil del Paese".

I numeri parlano chiaro: grazie al Superbonus del 110% **in Liguria sono stati approvati e avviati 1.596 interventi edilizi, 362 dei quali in condomini, 760 in edifici monofamiliari (in prevalenza villette) e 474 in unità immobiliari**, come capannoni, di tipo diverso. In totale sono stati investiti 259 milioni di euro, 166 dei quali in interventi che si sono completati. 93 milioni di interventi non completati sono a rischio. A questi ultimi vanno aggiunti con una stima molto prudente al ribasso, almeno altri 90-100 milioni di euro di lavori già progettati e previsti per i rimanenti 6-8 mesi del 2022.

E tentando una proiezione media, formulata al ribasso specie per quanto riguarda i condomini, sulla base di 30 persone interessate per intervento, **nella sola Liguria si possono calcolare oltre 75.000 persone che hanno deciso di beneficiare** (alcune oggi in totale incertezza) del **superbonus**.

"Sulla base delle proiezioni nazionali effettuate sui 140.000 interventi da Superbonus, in gran parte (al contrario della Liguria) relative a condomini, si può calcolare che ogni singolo intervento ha coinvolto una trentina di persone, con ruoli differenti: famiglie di 4/5 individui, imprese con una media di 10/20 operai, più i progettisti, i geometri, gli imprenditori. Tutte persone – sottolinea Ferraloro – che oggi rischiano di trovarsi senza rete. E di certo il minuetto in atto fra Presidenza del Consiglio, Governo e Parlamento **non fornisce l'immagine di affidabilità** che, nonostante tutto, i cittadini si attenderebbero ancora dalla pubblica amministrazione".